

## La Grecia

Da dove iniziare a parlare di questa terra magnifica e maledetta, che tutto ha dato alle civiltà che non avevano occhi che per lei e a lei e i suoi figli si sono ispirati ed evoluti tutti i popoli del mediterraneo e oltre. Gli Dei, i Miti, gli Eroi, i Filosofi e i Poeti. Tutte le grandi civiltà dai Greci appunto, gli Egizi e i Romani sono implose dopo secoli di splendore dove tutto o quasi era stato raggiunto, ma non avevano tenuto conto del fattore umano: le generazioni si sono piano piano ammorbidite fino al punto di perdere terreno e le capacità di svilupparsi e rinnovarsi con le proprie forze. Il benessere ed il potere non sono strumenti che resistono alla storia, niente è per sempre a meno di sacrifici indicibili che nessun uomo si sognerebbe mai di affrontare in tempi di vacche grasse e proprio lì che si innesca la recessione e si perde l'umus per seminare il futuro. La Grecia tuttavia resta una Nazione che per le bellezze naturali le tradizioni e le antiche vestigia è uno dei paesi più visitati dai turisti di tutto il mondo, le sue isole sono baciata dal sole per quasi sei mesi all'anno e le navi da crociera le solcano tutto l'anno; ma ora questo popolo è con le spalle al muro, inchiodato da un debito che è talmente cresciuto che è inimmaginabile poterlo ripianare perché nessuno vede oltre questa montagna che diventa solo più alta. L'Europa è; di fatto, un Continente tagliato a metà Europa del nord ed Europa del sud come l'America e l'America latina: ma tutti sappiamo che nulla c'è in comune tra queste Americhe...anzi. La Germania con la complicità della Francia stanno uccidendo i paesi più poveri con le loro politiche di non sviluppo ma di tagli continui alla spesa sociale togliendo le eccellenze di ogni Nazione umiliando popoli con diktat ignobili ed esigendo interessi bancari degni degli strozzini peggiori. Mi chiedo? Dopo questo rastrellamento di denaro RUBATO che nemmeno in guerra è così vergognosamente sfilato alla gente ci metteranno alla porta dicendo "ci dispiace ma non siete all'altezza di essere nostri partner" e si richiederanno le porte dell'unione Europea? Io non vedo nessun futuro quando si toglie ad un popolo la sua identità, la sua radice e le sue tradizioni, Margaret Thatcher lo aveva previsto molto bene questo scenario, tenendosi a debita distanza; ma forse i nostri politici hanno trovato il modo di giustificare l'enorme buco creatosi negli ultimi decenni di vergognose speculazioni a vantaggio solo di mafie e politicanti corrotti.

« "Alekos, cosa significa essere un uomo?" Significa avere coraggio, avere dignità.

Significa credere nell'umanità. Significa amare senza permettere a un amore di diventare un'ancora. Significa lottare. E vincere. Guarda, più o meno quel che dice [Kipling](#) in quella poesia intitolata [Se](#)". (da [Oriana Fallaci](#), *Intervista con la storia*<sup>[1]</sup>) »

Alekos Panagulis è stato un poeta; prima che politico greco; un rivoluzionario che lottò contro il regime dei colonnelli, fu imprigionato, torturato e morì in un misterioso incidente stradale a Glifada il quartiere di Atene dove viveva sua madre, il primo maggio 1976. Alekos ha subito le torture più perverse senza dare mai la soddisfazione ai suoi carcerieri di vederlo vinto, dopo che in tutto il mondo si creò un movimento per farlo scarcerare il regime capì che ne stavano facendo un martire e lo liberarono ma lo tenevano sotto strettissima sorveglianza: nel suo primo giorno di libertà Oriana Fallaci volo nella capitale

Ellenica per intervistarlo, così il mondo conobbe la storia di un “ Uomo “ perché Oriana e Alekos non si lasciarono più fino alla morte avvenuta in circostanze più che misteriose e sicuramente per mano dei servizi segreti che non potevano permettere che visse, persino a Greve in Chianti nella tenuta di campagna della famiglia di Oriana stazionavano appena fuori dal cancello. Dopo la sua morte Oriana scrisse un libro “ Un uomo ” appunto, e noi scoprimmo cosa si può fare per la libertà se la vuoi, così io credo che la Grecia uccidendo Panagulis si sia tolta la possibilità di avere dalla propria parte un poeta che di sicuro in Germania avrebbero sentito; lui sarebbe andato sotto la porta di Brandeburgo e avrebbe urlato “ Siete un manipolo di strozzini siete il peggio che poteva capitarci siete la rovina di storie millenarie di civiltà assolute state commettendo un nuovo olocausto senza nemmeno dichiarare la guerra, con i documenti in regola”. Avrebbe passato nuovi giorni in prigione ma forse i tedeschi avrebbero saputo chi li sta governando; e come, e a scapito di chi. Carissima e bellissima Grecia...Ora vi dico che non si uccide mai un poeta... perché ci potrebbe sempre venire buono.

**Saluti e buone vacanze Antonia Anna Pinna**